

Primi risultati per il progetto-giovanissimi

Operatori di strada hanno stabilito contatti con oltre 180 ragazzi sul territorio

LANGHE - Sta già dando i primi concreti frutti il progetto "Destra Tanaro", nato all'inizio del dicembre 2001 tra 10 comuni delle Langhe (Barbaresco, Camo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Santo Stefano Belbo, Treiso e Trezzo Tinella), in collaborazione con il Consorzio socio-assistenziale, il Sert e la Cooperativa "Ro&Ro", con lo scopo di seguire da vicino i giovani residenti sul territorio, combattendo e prevenendo forme di disagio e favorendo l'aggregazione.

Il progetto, di durata triennale e finanziato dalla Regione Piemonte, segue alcune direttive fondamentali. In primo luogo il cosiddetto "lavoro di strada" con i ragazzi adolescenti, che vede impegnati gli operatori Sara Graziano e Domenico Loguercio. «Il loro lavoro - spiegano i promotori - consiste nel "mappare" il territorio, contattando referenti adulti nei vari comuni per avere una prima conoscenza della situazione giovanile: quanti sono gli adolescenti residenti nel territorio



Il progetto è nato per favorire l'aggregazione e prevenire il disagio tra i giovani che vivono nei nostri paesi

dove si ritrovano abitualmente, ecc. In alcuni comuni, tra i quali Neive, S. Stefano Belbo e Treiso, gli operatori hanno avvicinato i gruppi giovanili, cercando anche saldi legami con alcuni di loro. Il loro obiettivo è quello di avvicinare gli adolescenti, non cercando di imporre delle cose ma aiutando i ragazzi nelle attività autopromosse dal gruppo o dando una mano per avviare

piccoli progetti, come l'organizzazione di eventi o la costituzione di associazioni giovanili. I due operatori di strada hanno dato vita a relazioni stabili (conoscenza personale, chiacchierate e scambi di idee) con oltre 180 ragazzi distribuiti nei 10 comuni».

La seconda direttiva è quella dell'attivazione di un "tavolo di lavoro" sulle problematiche

giovanili composto dagli amministratori dei Comuni e dai responsabili degli enti coinvolti nel progetto. Molto importante è poi il terzo tassello del progetto, vale a dire quello della formazione - tramite incontri periodici che si svolgono nei vari comuni - di "operatori grezzi", cioè adulti che, come professionisti o semplici volontari, assistono

i contatti con i giovanissimi dei 10 paesi o, semplicemente sono vicini al mondo adolescenziale.